



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Letture della Parola di Dio Culto di domenica, 27 settembre 2015

Dal Vangelo secondo Giovanni, 12:35,37 - 42,43

- 35 Gesù adunque disse loro: Ancora un poco di tempo la Luce è con voi; camminate, mentre avete la luce, che le tenebre non vi colgano; perciocché, chi cammina nelle tenebre non sa dove si vada.
- 36 Mentre avete la Luce, credete nella Luce, acciocché siate figliuoli di luce. Queste cose ragionò Gesù; e poi se ne andò, e si nascose da loro.
- 37 E, benché avesse fatti cotanti segni davanti a loro, non però credettero in lui.
- 42 Pur nondimeno molti, eziandio dei principali, credettero in lui; ma, per tema de' Farisei, non lo confessavano, acciocché non fossero sbanditi dalla sinagoga.
- 43 Perciocché amarono più la gloria degli uomini, che la gloria di Dio.

Spunti per la meditazione

Mentre avete la luce

La metafora, fatta da Gesù (al verso 35), non deve essere assolutamente ignorata né sottovalutata.

Essa, nella sua cristallina logicità, contiene un insegnamento dal carattere spirituale molto profondo. Purtroppo, oggi come allora, molti sono quelli che prediligono il camminare nelle tenebre anziché nella luce (1^a Giovanni 1:6) ovvero che mantengono un comportamento da stolti e, pur avendo, talvolta, un'apparenza di devota e pia religiosità, dedicano tutta la vita nella ricerca di beni senza futuro. La loro lampada non riluce, dal loro cuore non procedono pensieri benigni (Marco 7:21,23), sono come quelle cinque vergini stolte che attendevano lo sposo senza aver preso dell'olio (Matteo 25:3).

Il brano di oggi ci esorta a fare un uso diligente del tempo a nostra disposizione, ovvero a saper contare i nostri giorni. *“Insegnaci adunque a contare i nostri di acciocché acquistiamo un cuor savio”* (Salmo 90:12), così scriveva il salmista, volendo con ciò intendere non il semplice processo matematico della somma degli anni, bensì il saper discernere le cose che contano (che sono veramente importanti) dalle vanità del mondo e scegliere di vivere per quelle perché *“il mondo, e la sua concupiscenza, passa via ma chi fa la volontà di Dio dimora in eterno”* (1^a Giovanni 2:17).

L'ineluttabile realtà del passare del tempo, così dipinta nelle parole di un cantico che dice *“la vita dura poco sulla terra, domani forse finirà ...”* o come dice il salmista *“i giorni dell'uomo son come l'erba; egli fiorisce come il fiore del campo”* (Salmo 103:5) ed evidenziata in questo brano più volte dal Signore Gesù con la parola *“mentre”* (versi 35 e 36), deve far sorgere in noi alcune semplici domande cui solo la Parola di Dio fornisce sicure e precise risposte:

- **Come spendo il mio tempo?**

“Perciocché un giorno ne' tuoi cortili val meglio che mille altrove; io eleggerei anzi di essere alla soglia della Casa del mio Dio, Che di abitare ne' tabernacoli di empietà” (Salmo 84:10);

- **Quali sono le mie priorità?**

“Chi è per me in cielo, fuor che te? Io non voglio altri che te in terra. La mia carne ed il mio cuore erano venuti meno: ma Iddio è la rocca del mio cuore, e la mia parte in eterno” (Salmo 73:25,26);

“Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; e chi ama figliuolo o figliuola più di me non è degno di me” (Matteo 10:37);

“Non siate adunque con ansietà solleciti, dicendo: Che mangeremo, o che berremo, o di che saremo vestiti? Poiché i pagani son quelli che procacciano tutte queste cose; perciocché il Padre vostro celeste sa che voi avete bisogno di tutte queste cose.

Anzi, cercate in prima il regno di Dio, e la sua giustizia; e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più” (Matteo 6:31,33);

- **Il Signore è soddisfatto di come Lo servo?**

“Beati quei servitori, i quali il Signore troverà vegliando, quando egli verrà” (Luca 12:37);

“E il suo signore gli disse: Bene sta, buono e fedel servitore; tu sei stato leale in poca cosa; io ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo signore” (Matteo 25:21);

- **Credo veramente?**

“Ma voi non credete, perciocché non siete delle mie pecore, come io vi ho detto. Le mie pecore ascoltano la mia voce, ed io le conosco, ed esse mi seguitano” (Giovanni 10:26,27);

“In verità, in verità, io vi dico: Chi crede in me ha vita eterna” (Giovanni 6:47).

Vogliamo, dunque, spendere diligentemente il nostro tempo per credere in Gesù e riconoscerlo come *“Luce del mondo”* (Giovanni 8:12; Giovanni 12:46) e come *“la Via, la Verità e la Vita”* (Giovanni 14:6).

Il Signore ci benedica!

“Perciocché appo Te è la fonte della vita e per la Tua luce noi veggiamo la luce”

(Salmo 36:9)